

LA DIOCESI DI MODENA RIFLETTE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Come già successo nel caso della città di Graz (Austria) dove si svolse l'Assemblea Ecumenica delle Chiese Cristiane su Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato (1997) e che oggi sperimenta uno dei migliori esempi di Agenda 21 Locale, anche nella realtà modenese si incontrano alcune delle più avanzate esperienze italiane di Agenda 21 Locale per lo sviluppo sostenibile e l'azione pastorale della Diocesi. Lo scorso 17 marzo il Centro Diocesano di Pastorale Sociale ha proposto un incontro dal titolo: "Uno sviluppo senza limiti?", una mattinata di intensa riflessione e discussione introdotta da una forte relazione del dott. Riccardo Moro, economista responsabile della Campagna per il Condono del Debito dei Paesi Poveri promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Dalla discussione è emersa l'idea di uno sviluppo sostenibile come sviluppo che rispetti le risorse ambientali, che produca maggiore equità sociale e maggiore giustizia, che detti regole per garantire la vera libertà d'impresa, partendo da un primato della politica sull'economia. Inoltre come è stato sottolineato la ricerca di uno sviluppo sostenibile è un dovere per tutti, a livello politico ed economico; è un dovere nei riguardi delle popolazioni oggi in stato di povertà e miseria ed anche nei riguardi dei nostri figli e delle generazioni future, come segnale di sensibilità e di visione strategica per il futuro.

TURISMO SOSTENIBILE

Il turismo è oggi una delle principali attività economiche e tra i settori a maggiore crescita nei prossimi anni. La crescita del turismo pone tuttavia le aree a forte vocazione turistica e ad alta frequentazione di fronte ad una sfida molto importante, quella della sostenibilità ambientale. La

Conferenza Internazionale di Rimini sullo Sviluppo Sostenibile che si tiene al Palacongressi di Rimini dal 28 al 30 giugno 2001 affronta questi problemi, vuole confrontarsi con l'evoluzione del turismo in atto, analizzando l'interazione tra "travel and tourism industry" e sviluppo sostenibile. Il Coordinamento Scientifico della Conferenza (CSC), a cura di Ambiente Italia e della Provincia di Rimini, si occuperà della predisposizione dei documenti preliminari e della costituzione dei Gruppi di Lavoro.

Per informazioni
 Provincia di Rimini
 I - 47900 Rimini
 P.le A. Bornaccini, 1
 Tel.+39 0541.716238
 Fax +39 0541.784228
turismosostenibile@provincia.rimini.it

SITI CONTAMINATI

Nasce www.siticontaminati.it il primo sito internet tecnico-giuridico dedicato interamente alle problematiche di caratterizzazione e bonifica di siti contaminati.

All'interno del sito su possono trovare: bandi di gara nel campo della gestione rifiuti e bonifica di siti contaminati, le novità normative (sentenze, proposte di legge, commenti) in materia di bonifica di siti contaminati, una nutrita raccolta di testi (oltre 500 pubblicazioni) sulle tecnologie di bonifica, tutti gratuiti e accessibili previa richiesta e-mail, la possibilità di formulare quesiti, legati alle problematiche di inquinamento del sottosuolo, la possibilità di pubblicizzare la propria attività.

Per accedere al sito occorre procedere all'iscrizione, per ricevere immediatamente e senza alcun costo la password di accesso. Per informazioni tel. 011.2257.351; fax. 011.2257.352; e-mail: info@siticontaminati.it

SARDINIA 2001

Ottavo Simposio internazionale sulla gestione dei rifiuti e sullo

scarico controllato a Santa Margherita di Pula (Cagliari) dall'1 al 5 ottobre 2001. Il Simposio è organizzato dall'Università di Padova, l'Università Tecnica della Danimarca e di Amburgo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e diverse agenzie nazionali operanti in campo ambientale. I temi che verranno trattati riguardano: i pretrattamenti dei rifiuti prima dello smaltimento in discarica, lo scarico controllato e i relativi problemi legati alla progettazione, alla gestione, alla fase successiva alla chiusura e gli aspetti amministrativi, lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e il recupero delle vecchie discariche. Una sessione sarà specificatamente riservata a temi relativi alla più generale gestione dei rifiuti, quali sistemi di smaltimento integrato liquami - rifiuti, riciclaggio, gestione dei rifiuti organici, rapporti con l'opinione pubblica, formazione, aspetti economici, amministrativi, legali.

Per informazioni tel. 049/663860
 sito internet www.unipd.it/sardiniasymposium

LO SPRECO DI ELETTRICITÀ GENERA RISCHI PER L'AMBIENTE E LA SALUTE

Il lupo perde il pelo ma non il vizio: alcuni mesi orsono Enel offrì a tutti gli utenti di modificare gratuitamente la potenza elettrica fornita, aumentandola da 3 a 4,5 kw; in seguito ad un intervento dell'Authority, competente in materia, la proposta venne bocciata in quanto non rispettosa dei principi della concorrenza.

A questa bocciatura Enel ha ora risposto riproponendo ai cittadini la stessa offerta, ma con i costi a carico dell'utente. I tentativi per convincere gli utenti a consumare di più, sono messi in atto anche proponendo l'installazione di potenti climatizzatori che possono comportare l'aumento della potenza elettrica installata da 3 kw a 4,5 o addirittura a 6 kw! . Per rendere

più interessante la prima offerta, Enel garantiva, come sopra detto, la variazione contrattuale senza costi aggiunti-vi; pertanto per ogni utenza si sarebbe risparmiato "apparentemente" un totale di circa 400.000 lire che ora, nella seconda offerta, sono state soppresse. La Lega per la Difesa Ecologica disapprova la nuova offerta: le motivazioni del rifiuto non sono tuttavia solamente di tipo economico ma - soprattutto - di tipo ecologico. Infatti l'aumento della potenza elettrica installata mira ad incrementare le vendite del "prodotto" elettricità agevolando l'aumento dei consumi individuali e conseguentemente degli sprechi, con relativo carico inquinante ingiustificato. A questo proposito la nostra Associazione sottolinea che la bocciatura della prima offerta non era motivata dai rischi di aggravio dei problemi ambientali e inoltre seguiva la logica perversa "più si consuma meno si paga". Invece tale logica deve essere sostituita dal principio "più si consuma, più si inquina, più si deve pagare". I motivi per cui i consumi elettrici elevati devono rimanere progressivamente meno convenienti dal punto di vista tariffario, sono numerosi e non solo riferibili ai problemi ambientali. La Lega per la Difesa Ecologica ritiene necessario ricordare, in particolare, i seguenti aspetti:

1) l'aumento dei consumi di energia elettrica si ottiene, in gran parte con un maggior utilizzo di combustibili fossili essendo - concretamente - di scarso rilievo l'apporto proveniente da altre fonti energetiche che si debbono definire "integrative" perchè "alternative" non lo sono. Ma un maggior uso di combustibili fossili provoca un parallelo aumento delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera ponendosi così in evidente contrasto con quanto concordato al ri-guardo in sede internazionale (protocollo di Kyoto);

2) l'aumento dei consumi elettrici richiede, inoltre, un proporzionale aumento delle correnti elettriche che percorrono le nostre linee,

ne consegue un incremento dell'intensità dei campi magnetici nell'ambiente con un inevitabile aumento dell'esposizione a tali campi per la popolazione. Proprio per ridurre questo rischio sono in corso di emanazione norme nazionali e regionali particolarmente restrittive: le nuove norme ed i conseguenti costi economici sarebbero in gran parte vanificati da una politica di sconsiderato incremento dei consumi elettrici;

3) l'aumento delle potenze elettriche richiederebbe inevitabilmente anche il potenziamento degli impianti elettrici all'interno dei fabbricati, perchè tali impianti sono stati realizzati per potenze inferiori. Per di più essi, solo recentemente, sono stati adeguati alla legge 46/90 con rilevanti spese a carico di ogni famiglia. Per garantire la "nuova" sicurezza sarebbe pertanto necessario prevedere un adeguamento impiantistico per il passaggio da 3 a 4,5 Kw, con altre spese non giustificate da reali necessità. Per le motivazioni citate, la Lega per la Difesa Ecologica riafferma l'esigenza di limitare i consumi energetici - quelli elettrici inclusi - e chiede coerenti norme legislative ed idonei comportamenti da parte di tutti (Enel ed Authority comprese), per rispettare i principi di tutela ambientale sottoscritti dal nostro Paese in sede internazionale.

(Nota di Carlo Odorici - Presidente della Lega per la Difesa Ecologica di Modena)

RIVISTAMBIENTE

RivistAmbiente è la nuova pubblicazione mensile della Casa Editrice La Tribuna, nata in stretta sinergia con l'Anea l'Associazione Nazionale Esperti ambientali della quale costituirà l'organo ufficiale di stampa. La rivista, la cui attenzione è volta all'approfondimento rigoroso dei temi più attuali in materia ambientale, proponendosi quale valido strumento tecnico-giuridico di informazione e di riflessione critica, è strutturata con

schede tecniche, articoli di giurisprudenza, rubriche, approfondimenti monotematici, rassegne periodiche, e importanti servizi online per gli abbonati. Il periodico è realizzato in carta riciclata.

Per abbonarsi tel. 0523/759015

BIOMONF

Dal mese di febbraio è disponibile in rete nel sito www.parcocrea.it la banca dati naturalistica di Biomof, l'atlante informatico della biodiversità delle colline del Basso Monferrato unica banca dati piemontese consultabile su internet. Il progetto realizzato nel Parco naturale ed area attrezzata del Sacro Monte di Crea, sulla base di un finanziamento erogato dalla Regione Piemonte, riguarda il censimento e mappatura degli organismi viventi nell'area collinare del basso Monferrato. Una news letter illustra le fasi di avvio e di evoluzione del progetto.

A MODENA 141 IMPRESE DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI

Sono 141 le imprese private modenesi che riciclano rifiuti. Recuperano soprattutto metalli, rottami e scorie industriali, carta, plastica, legno, imballaggi, vetro e fanghi ceramici. I dati sono contenuti nel supplemento alla rivista Noi e l'ambiente - "Rifiuti Recuperabili" che pubblica l'elenco delle ditte che hanno effettuato la comunicazione alla Provincia di Modena riguardante l'attività di recupero in conto terzi come prevede il decreto Ronchi. L'elenco viene distribuito a associazioni di categoria e consumatori e può essere richiesto all'assessorato provinciale Ambiente di Modena (059 209416) o scaricato dal sito www.provincia.modena.it.

IL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO HA "ADOTTATO" LA PICCOLA LUPA SALVATA SULL'APPENNINO MODENESE

La lupetta trova casa: il Parco nazionale d'Abruzzo, infatti, ha "adottato" una piccola lupa ritro-

vata, nei mesi scorsi, in fin di vita sull'alto Appennino modenese e salvata dai tecnici faunistici della Provincia. Il lupo - dopo aver sostato per alcuni mesi in un Centro bolognese per la tutela e conservazione della fauna selvatica ed esotica - è stato consegnato dalla Provincia di Modena ai tecnici del Parco Nazionale d'Abruzzo, diretto da Franco Tassi. La lupetta ha circa 12 mesi ed è in compagnia di un altro giovane lupo appenninico di origine abruzzese. L'attuale popolazione di Lupo appenninico viene stimata nel Parco a circa 40-50 individui, e più o meno a 450-500 in Italia: vi è stato dunque un recupero forte e rapido, che ha consentito la riconquista di territori appenninici perduti (come l'Appennino Dauno e l'Aspromonte), e persino la colonizzazione di nuovi territori (Appennino settentrionale ed Alpi Marittime, anche sul versante francese).

"NATURA W" - TREKKING E SOGGIORNI RELAX NEI PARCHI MODENESI

Natura W", calendario che copre tutta l'estate con escursioni a tema, passeggiate e soggiorni nelle aree protette modenesi è una iniziativa organizzata dal Consorzio Valli del Cimone in collaborazione con la Provincia di Modena e i Parchi del Frignano, Parco dei Sassi di Roccamalatina e le Riserve naturali delle Casse di espansione del Secchia, delle Salse di Nirano e di Sassoguidano. In programma 68 appuntamenti tra cui numerose passeggiate adatte a tutti per favorire la partecipazione delle famiglie con i bambini e diversi percorsi di trekking per i camminatori più allenati. Una volta al mese, inoltre, è previsto un safari notturno nei boschi sulle tracce di cervi e daini in collaborazione con l'ufficio Caccia e pesca della Provincia. Per ogni appuntamento l'organizzazione mette a disposizione un accompagnatore al quale è necessario rivolgersi per la prenotazione obbligatoria. La

quota di partecipazione è di 10 mila lire (5 mila per i ragazzi sotto i 14 anni, sono previsti sconti per gruppi oltre le 15 persone). Per informazioni rivolgersi al Consorzio Valli del Cimone, tel. 0536 325586 www.vallidelcimone.it.

PROTEZIONE CIVILE - SEMINARIO NAZIONALE A MODENA

Enterà in funzione entro il 2001 l'Agenzia di protezione civile dell'Emilia-Romagna. Il nuovo organismo assumerà tutte le competenze di coordinamento e programmazione degli interventi di emergenza, attualmente attribuite al servizio regionale di Protezione civile. Lo ha annunciato Mario Bruschini, assessore alla Difesa del suolo e protezione civile della Regione Emilia-Romagna, concludendo un seminario sulla pianificazione delle emergenze promosso dalla Provincia di Modena. L'Agenzia, agirà come una struttura dotata di propri mezzi e servizi sul modello dell'Agenzia nazionale e avrà funzioni di supporto e regia dell'attività di Province e Comuni nella programmazione dei piani di emergenza.

MILLE USI PER I MODULI FOTOVOLTAICI

Helios Technology azienda del settore dei moduli fotovoltaici ha messo a punto i moduli H200 20 w e H250 25 w costituiti rispettivamente da 36 a 42 celle di dimensioni ridotte pari a 430x530 mm. Concepiti inizialmente per l'elettificazione rurale nei paesi in via di sviluppo i moduli hanno trovato applicazione negli ultimi anni in settori diversi grazie anche all'introduzione di celle I-Max in silicio cristallino che consentono di aumentare la potenza erogata (10-17%) rispetto alla tensione di lavoro tipica di batteria (12-13 volts).

Tali moduli trovano applicazione nell'alimentazione di rilevatori di inquinamento ambientale, di

segnali stradali come semafori provvisori e segnalatori luminosi a led, di strumenti di supervisione video del traffico e di rilevamento meteo. I moduli Helios possono inoltre servire per la rapida ricarica di piccole batterie, come ad esempio quelle delle telecamere e per mantenere in carica le batterie dei sistemi antincendio e antiallagamento ma anche per l'alimentazione di cancelli automatici, di lampade portatili e di piccoli sistemi di trasmissione dati.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Oxxygen, azienda di Padova ha presentato al Salone di Roma sulla "Mobilità Sostenibile nelle città" le soluzioni per una mobilità alternativa e pulita nelle città italiane. Esposti c'erano: lo scooter elettrico Lepton e quello targato, le biciclette elettriche, e la stazione di ricarica. Il Lepton è un "cinquantino" con batterie al piombo o al nichel zinco che assicurano una percorrenza di non meno 15.000 Km. con una ricarica di due ore, ideale per brevi tragitti urbani a costi estremamente contenuti. Lo scooter targato è in grado di trasportare due passeggeri con una velocità massima di oltre 100 Km/h caratterizzato dal telaio in alluminio con batterie al nichel zinco e con motore e trasmissione di ultimissima generazione che ha permesso di superare i vecchi limiti associati all'elettrico (scarsità di potenza, velocità-ripresa, autonomia). Le biciclette con pedalata assistita, ideali per trasferimenti urbani e per tragitti impegnativi e accidentati hanno una autonomia di 30 Km. Tra le ideazioni una moderna stazione di servizio-ricarica che prevede l'alimentazione tramite energia solare grazie ad una pensilina dotata di pannelli fotovoltaici.

ALLARME TARLI

È allarme tarli per le opere d'arte. Air Liquide, società francese produttrice di gas tecnici industriali, ha fornito tecnologie, gas e

impianti di controllo per la disinfezione delle opere d'arte nel Museo Civico di Padova senza l'utilizzo di gas tossici, adottando metodologie messe a punto da Air Liquide e Bromotirrena. Il Museo Civico della città veneta è infatti dovuto recentemente correre ai ripari per salvaguardare le opere lignee e i dipinti custoditi nelle sue sedi del Museo degli Eremitani e del Museo al Santo. La soluzione proposta consente di coniugare l'efficacia dei risultati ad un impatto ambientale nullo. L'uso di azoto e di anidride carbonica permette infatti di eliminare gli insetti infestanti senza dover ricorrere a prodotti tossici per l'uomo e dannosi per l'ambiente.

Il progetto, che per dimensioni è il più importante finora effettuato in Italia, consiste nel sostituire l'aria con una miscela di azoto e anidride carbonica che permette, per anossia, di debellare radicalmente i voracissimi insetti xilofagi.

LA RIFORMA DELLE ACQUE

Inquinamento idrico:

adempimenti e responsabilità.

La nuova disciplina del D.Lgs n. 152/99 sulle acque reflue con comparazioni riferite alla normativa sui rifiuti del D.Lgs n. 22/97

Edo Ronchi e Maurizio Santoloci
Buffetti Editore

Prima Edizione - maggio 2001

Lire 40.000

La nuova normativa in materia di inquinamento idrico rielabora i principi giuridici del settore con l'abrogazione di tutte le legislazioni previgenti. Si tratta dunque di un momento di evoluzione estremamente importante e significativo perché viene sostanzialmente rivoluzionato il sistema pregresso che aveva disciplinato il settore per oltre 20 anni. Il nuovo decreto sulle acque, peraltro, si collega in modo stretto e sinergico con la altrettanto nuova disciplina sui rifiuti ed il campo dei "rifiuti liquidi costituiti da acque reflue" ne costituisce la importantissima sfera di confine.

Il volume vuole essere un contri-

buto per facilitare la lettura e la interpretazione sia della norma che delle decisioni giurisprudenziali con la finalità specifica di affrontare aspetti concreti e di quotidiana applicazione sia con riguardo agli adempimenti aziendali sia con riguardo alle attività della pubblica amministrazione. Gli autori hanno affrontato queste tematiche di ordine operativo basandosi anche, oltre che sulla loro esperienza istituzionale e professionale, sulla nutrita serie di quesiti raccolti nel corso di convegni ed incontri sulla nuova normativa con tutti i soggetti interessati. Traducendo quindi in un'opera facile ed agile nella lettura una risposta a tanti problemi di quotidiana applicabilità delle nuove normative.

IMMISSIONI: "DAL DANNO ALLA SALUTE AL DANNO ESISTENZIALE"

Le immissioni acustiche, elettromagnetiche, atmosferiche e luminose costituiscono una delle principali fonti di inquinamento che compromettono la qualità della vita. È quanto emerso durante il primo convegno nazionale sulle immissioni che, su iniziativa dell'Associazione VAS - Verdi Ambiente e Società, si è tenuto il 1° giugno al Policlinico di Milano. Esperti di diritto ambientale, ricercatori e amministratori hanno affrontato questa complessa tematica da un punto di vista scientifico, giuridico e programmatico.

Particolare attenzione è stata prestata all'emergente figura giuridica di tradizione anglosassone del "danno esistenziale" (in particolare da immissioni), che tende a sostituirsi al classico "danno alla salute". In proposito, Sergio Giacomo Rinaldi, dello studio Legale Mazzola di Milano, ha rilevato che "tale danno è rinvenibile nel profondo turbamento delle abitudini di vita causato alle vittime da un altrui fatto illecito, che ha ripercussione sui rapporti familiari sociali, culturali dei soggetti lesi e solo raramente ha ripercussioni di natura strettamente economica.

Una tra le cause che può legittimare la richiesta di riparazione del danno esistenziale è sicuramente fornita dalle immissioni, che possono provocare un profondo disagio (inteso come danno psichico) nei soggetti esposti. Le prime rilevanti pronunce giurisprudenziali hanno mostrato attenzione per una tra le fattispecie più invasive di immissione, quale quella del rumore, ma tale figura di danno può essere applicata anche dinanzi ad immissioni quali le radiazioni non ionizzanti (elettrosmog) e le luminose".

Durante il convegno è stato trattato anche il fenomeno del "danno da deprezzamento del valore immobiliare". È stato provato che le forme di inquinamento acustico possono provocare una svalutazione degli immobili fino al 40% del valore iniziale.

Al convegno hanno relazionato, tra gli altri: Emilio Del Giudice (Istituto di Fisica Nucleare di Milano), Salvatore Furia (Osservatorio Astronomico di Varese), Marcello Adriano Mazzola (VAS Lombardia), Giuseppe Sgorbati (A.R.P.A. Lombardia), Guido Pollice (VAS Nazionale), Franco Merlo (Istituto Tumori di Genova) e Giulio Benedetti (Procura della Repubblica di Milano).

Il convegno sulle immissioni è stato organizzato con il contributo della Regione Lombardia, dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) e dell'Ospedale Maggiore di Milano, sotto il patrocinio dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA), del Genetics Research Institute di Milano e dell'Osservatorio Astronomico di Varese, della New York University.